

LETTERA AGLI AZIONISTI

La Banca Popolare di Vicenza è stata investita da una serie di eventi che hanno gravemente compromesso, con la fiducia della clientela nei suoi confronti, l'avviamento commerciale che essa aveva costruito in 150 anni di vita. Il Consiglio di Amministrazione avverte la grave responsabilità legata al dovere di fare tutto il possibile per ricostruire tale patrimonio. Questa breve nota introduttiva intende richiamare prioritariamente la Vostra attenzione su alcune circostanze di particolare rilievo, legate agli eventi sopra richiamati.

Il bilancio 2016 è il primo che Vi viene sottoposto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 13 luglio scorso a seguito del perfezionamento, all'inizio di maggio 2016, dell'aumento di capitale di 1,5 miliardi di euro, integralmente sottoscritto dal fondo Atlante, al cui intervento si deve la sopravvivenza della Banca. Esso fornisce il quadro puntuale e completo della sua difficile situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e, non meno importante, reputazionale.

Fin dall'inizio del mandato il Consiglio di Amministrazione si è trovato ad affrontare una serie di gravi problemi, i più rilevanti dei quali sono:

- l'elevata dimensione di crediti deteriorati, anche a causa di lacune nel processo creditizio;
- una drammatica perdita di reputazione, con impatti negativi nell'operatività, particolarmente grave in chiave prospettica;
- i procedimenti sanzionatori, le cause ed i rischi legali connessi alle modalità di collocamento o negoziazione delle azioni emesse dalla Banca;
- un andamento economico, patrimoniale e finanziario fortemente deficitario.

Al fine di fronteggiare nel breve tali problemi e nel contempo attivare misure strutturali atte alla loro definitiva soluzione, il Consiglio di Amministrazione ha:

- identificato nella fusione con Veneto Banca, anch'essa controllata dal fondo Atlante, la via per il ritorno all'equilibrio economico, come risulta dal piano industriale 2017/2021, che definisce le linee attraverso le quali sviluppare il risanamento, le necessarie azioni gestionali e strutturali per ridurre il rischio del credito e rilanciare la Banca, nonché, infine, il necessario rafforzamento patrimoniale, da realizzarsi una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, presumibilmente entro la fine del 2017;
- richiesto il supporto dello Stato per migliorare il profilo di liquidità e rafforzare il capitale della Banca. Riguardo al miglioramento della liquidità, ha ottenuto la garanzia statale (prevista dalla recente normativa in materia) sull'emissione di 3 miliardi di euro di obbligazioni e ha richiesto analoga garanzia per ulteriori 2,2 miliardi di euro di obbligazioni. Riguardo al rafforzamento del capitale, ha comunicato alle Autorità competenti l'intenzione di accedere al sostegno finanziario straordinario e temporaneo da parte dello Stato italiano ("ricapitalizzazione precauzionale"), ai sensi del D.L. 237/2016 come convertito, con modifiche, in legge n. 15 il 17 febbraio u.s.. Quest'ultima operazione è ancora soggetta a valutazione ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e della Banca Centrale Europea;
- lanciata un'Offerta di Transazione rivolta a quanti hanno investito in azioni BPVi negli ultimi dieci anni (circa 94.000 persone), per contribuire a costruire un nuovo rapporto di fiducia e di

collaborazione con gli azionisti e per ridurre i rischi legali, condizioni imprescindibili per l'avvio di un percorso di risanamento e di rilancio sostenibile;

- avviata l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti Amministratori, Sindaci e manager, per tutelare gli interessi e l'immagine della Banca danneggiati da comportamenti censurabili, al vaglio anche della magistratura.

Tali iniziative sanciscono in modo inequivocabile la discontinuità nel metodo di gestione aziendale e costituiscono un elemento necessario per ritrovare la fiducia di azionisti e clienti. A questo riguardo, è incoraggiante che ben quasi 67 mila nostri azionisti e clienti abbiano deciso di aderire alla recente Offerta di Transazione.

La nota integrativa e la relazione degli amministratori contengono un'attenta analisi del quadro di riferimento, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione, nonché dello stato delle interlocuzioni istituzionali avviate per ottenere la necessaria ricapitalizzazione. L'insieme di tali elementi ci fa concludere che, pur nell'incertezza dovuta alle difficili circostanze sopra richiamate, la scelta appropriata sia, per le ragioni specificate più avanti, la redazione del Bilancio della Banca Popolare di Vicenza nella prospettiva della continuità aziendale.

Marzo 2017

Firmato
Il Consigliere Delegato
F. Viola